

Leggendo insieme ad Eraldo Affinati “L'UOMO DEL FUTURO” sulle strade di don Lorenzo Milani

A quasi cinquant'anni dalla sua scomparsa don Lorenzo Milani è ancora oggi una figura scomoda; basti pensare che solo da pochi anni, per la precisione dal 2014, i suoi scritti hanno ottenuto l'imprimatur papale, quando Papa Bergoglio ha autorizzato la stampa di “Esperienze Pastorali”. Ma il messaggio del prete di Barbiana è più che mai attuale e lo scrittore Eraldo Affinati ha ripercorso le strade di questo prete ribelle e rispettosissimo, riportando all'attenzione la sconcertante attualità del suo carisma pedagogico.

Nel libro “L'UOMO DEL FUTURO - sulle strade di don Lorenzo Milani”, Affinati racconta il frutto del suo pellegrinaggio nei luoghi dove don Milani ha vissuto – Barbiana...San Donato di Calenzano...Castiglioncello...- e dove ha creato negli anni Cinquanta la sua scuola dando vita ad un inedito modello scolastico. Affinati ha ascoltato le testimonianze degli allievi ancora in vita e ha così raccolto un messaggio più spirituale che politico in difesa degli ultimi, perchè il cristianesimo di don Milani si identifica con la sua missione pedagogica e vuole accompagnare tutti a partecipare consapevolmente alle meraviglie della Creazione di Dio per esserne protagonisti. Don Lorenzo è diventato sempre più il riferimento culturale fondamentale per Affinati, pur rimanendo inafferrabile e sfuggente a qualsiasi definizione. Perchè don Milani è speciale. Alla sua scuola aveva esclusivamente figli di contadini ed operai, insegnava loro ad esprimersi, voleva elevarli in senso civile e non solo religioso, perchè la sua missione era far entrare nella Storia gli esclusi.

Poi da Barbiana, Affinati è ripartito andando in giro per il mondo a cercare tutti i don Milani , inconsapevoli di esserlo, che ogni giorno dedicano la loro vita ai giovani e agli ultimi , con formidabile energia alla luce del Vangelo, nelle città di Benares, Pechino, New York, Volgograd, Berlino. Il titolo del libro è “l' uomo del futuro” segno di quello stesso ottimismo che Affinati, insieme a sua moglie Anna Luce Lenzi, mantiene da quando ha fondato nel 2008 a Roma la scuola “Penny Wirton”. Sul mandato di don Milani “ di una scuola per ritardatari che va a cercarsi i ragazzi uno per uno” alla Penny Wirton vengono accolti quegli ultimi sbarcati sulle nostre coste italiane dai barconi provenienti dall'Africa, fuggiti dalle guerre e dalla miseria, scappati dall'incerto futuro dei paesi di un Est Europa e di un continente Asiatico con tante contraddizioni, tutti quanti per cercare speranza nell'Europa Occidentale e in Italia. Uomini e donne di ogni età che possono frequentare gratuitamente la scuola ed essere seguiti con percorsi individuali da insegnanti volontari e che si ritrovano uno-due giorni a settimana per imparare la lingua italiana. Così l'eredità di don Milani si irradia anche sulle scuole Penny Wirton che stanno aprendo in varie città d'Italia accompagnate dal grande entusiasmo di Affinati.

I poveri e gli esclusi accolti allora da don Milani sono gli stessi dei nostri giorni anche se con abiti diversi e colori della pelle diversi; sono giovani donne e uomini che hanno bisogno di scuola per risalire le strade e diventare protagonisti del futuro.

Don Lorenzo Milani era uomo di pace ed è di straordinaria attualità una sua lettera che scrisse il 23 Febbraio 1965 a sostegno degli obiettori e contro ogni forma di violenza e discriminazione sostenute da idee di guerra:

*“...se però voi avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo di diseredati ed oppressi da un lato, privilegiati ed oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri...”*